

3. Le risorse umane

3.1 Il management

Il management dell'ente è attualmente formato da 18 dirigenti, di cui uno Generale. Quest'ultimo è eletto, secondo i criteri stabiliti dall'articolo 18 dello Statuto, dal Consiglio di Amministrazione che ne determina anche il trattamento economico.

A norma dell'articolo 9 comma 2 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni, nella L. 30 luglio 2010 n. 122, la retribuzione del Direttore Generale, è stata decurtata, nel 2011, di circa 12 mila euro, come si evidenzia dalla seguente tabella.

Tabella n. 2 - Retribuzione, fissa e variabile, del Direttore Generale, con variazioni percentuali, nel triennio 2009-2011 (in euro)

	2009	2010	Var % 2010/09	2011	Var % 2011/10
Retribuzione annua lorda fissa	237.402	238.038	0,27	226.399	-4,89
Retribuzione annua lorda variabile	47.480	47.720	0,51	47.720	0,00
TOTALE	284.882	285.758	0,31	274.119	-4,07

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati della Fondazione Enasarco

Al 1° gennaio 2010, la struttura organizzativa manageriale era formata da 11 direttori. Nel corso dell'anno ne sono stati nominati altri 6, mentre nel 2011 ne è cessato uno. All'indicata diversa permanenza in servizio nel corso dei due anni è da attribuire l'aumento della retribuzione di oltre il 23% che si evidenzia nella tabella seguente.

Tabella n. 3- Retribuzione del management nel biennio 2010 - 2011 (in euro)

	2010	2011	Var % 2011/10
Retribuzione annua lorda fissa	1.295.216	1.600.181	23,55
Retribuzione annua lorda variabile	333.324	424.576	27,38
Benefits	97.738	118.036	20,77
Riduzione art. 9 D.L. 78/2010	0	12.989	0,00
TOTALE	1.726.278	2.129.804	23,38

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati della Fondazione Enasarco

3.2 Il personale e la sua organizzazione

Il personale non dirigenziale, pari a 793 unità nel 2010 e a 745 nel 2011, si suddivide tra quello che svolge mansioni amministrative e quello addetto alla manutenzione degli stabili.

La tabella riportata di seguito, con il grafico successivo che la rappresenta, descrive la dinamica del numero del personale nel triennio 2009 – 2011

Tabella n. 4 – Personale addetto al 31 dicembre dell'anno, dal 2009 al 2011, con incidenze, variazioni assolute e percentuali

	2009	Inc. % 2009	2010	Var. ass. e perc.(2010/2009)	Inc. % 2010	2011	Var. ass. e perc.(2011/2010)	Inc. % 2011
Personale amministrativo	472	58,34	469	-3 (-0,64)	59,14	457	-12 (-2,56)	61,34
Personale addetto agli stabili	337	41,66	324	-13 (-3,86)	40,86	288	-36 (-11,11)	38,66
TOTALE	809	100,00	793	-16 (-1,98)	100,00	745	-48 (-6,05)	100,00

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati dei bilanci della Fondazione Enasarco

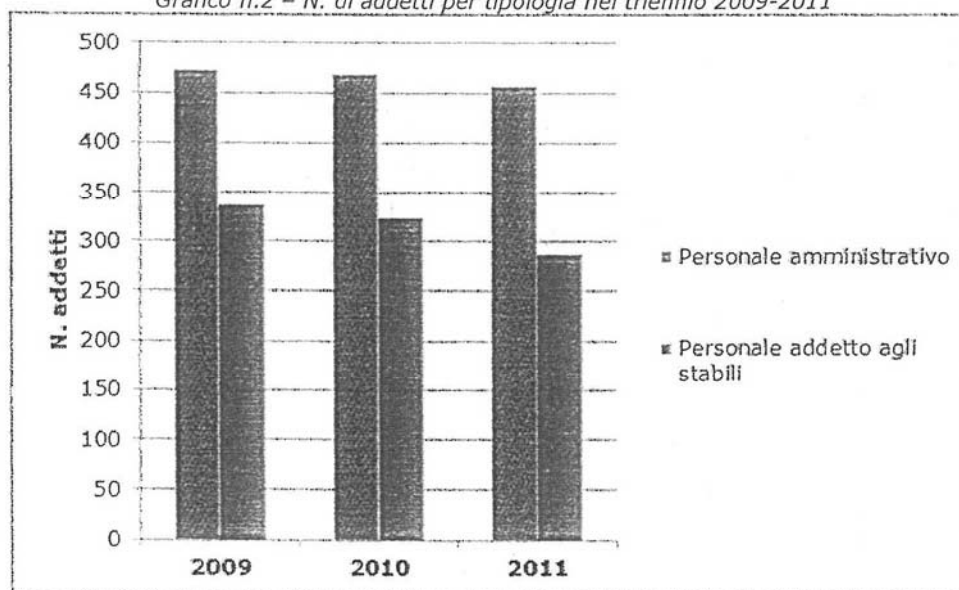
La consistenza del personale non dirigenziale al 31 dicembre 2011, rappresentata nel grafico, conferma la tendenza, avviata sin dal 2009, di una progressiva diminuzione. La flessione di 16 unità nel 2010 e di 48 unità nel 2011 (pari al 6,05%) è da imputare, in maggior misura, alla diminuzione del personale addetto alla manutenzione degli stabili (-3,86% nel 2010, -11,11% nel 2011) conseguente alla progressiva dismissione del patrimonio immobiliare.

Per effetto dell'indicata diminuzione del personale, anche l'incidenza di quello addetto alla manutenzione degli stabili è diminuita progressivamente, passando da 41,66% nel 2009 a 38,66% nel 2011, mentre l'incidenza del personale amministrativo è aumentata, da 58,34 nel 2009 a 61,34% nel 2011.

Per lo svolgimento delle attività inerenti al progetto Mercurio, di cui si parlerà in seguito, l'Ente utilizza, dal novembre 2012, 22 persone.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Grafico n.2 – N. di addetti per tipologia nel triennio 2009-2011



3.3 La spesa per il personale

La spesa complessiva per il personale, riportata nella tabella seguente, è aumentata sia nel 2010 (+2,67%) che nel 2011 (+1,62%)¹.

Tabella n.5 – Spesa complessiva per il personale, per tipologia, nel triennio 2009-2011 con variazioni e incidenze (tra parentesi)

(in euro)

Voce	Tipologia	2009	2010	Var % 2010/09	2011	Var . Ass. 2011/10	Var % 2011/10
Salari e stipendi lordi	Personale amministrativo	19.383.222 (49,97)	20.043.752 (50,33)	3,41	20.540.321 (50,75)	496.569	2,48
	Personale addetto al portierato	6.405.509 (16,51)	6.418.136 (16,12)	0,20	6.322.040 (15,62)	-96.096	-1,50
Oneri sociali	Personale amministrativo	5.197.849 (13,40)	5.157.552 (12,95)	-0,78	5.395.961 (13,33)	238.409	4,62
	Personale addetto al portierato	1.789.475 (4,61)	1.835.280 (4,61)	2,56	1.828.889 (4,52)	-6.399	-0,35
Quota TFR	Personale amministrativo	1.565.865 (4,04)	1.873.974 (4,71)	19,68	1.815.785 (4,49)	-58.189	-3,11
	Personale addetto al portierato	520.620 (1,34)	559.939 (1,41)	7,55	583.238 (1,44)	23.299	4,16
Altri costi*	Personale amministrativo	1.087.214 (2,80)	1.179.430 (2,96)	8,48	1.195.406 (2,95)	15.976	1,35
	Personale addetto al portierato	2.841.736 (7,33)	2.758.058 (6,93)	-2,94	2.789.218 (6,89)	31.160	1,13
Spesa totale per tipologia	Personale amministrativo	27.234.150 (70,21)	28.254.708 (70,95)	3,75	28.947.473 (71,53)	692.765	2,45
	Personale addetto al portierato	11.557.340 (29,79)	11.571.421 (29,05)	0,12	11.523.385 (28,47)	-48.036	-0,42
Spesa complessiva		38.791.490 (100,00)	39.826.129 (100,00)	2,67	40.470.858 (100,00)	644.729	1,62

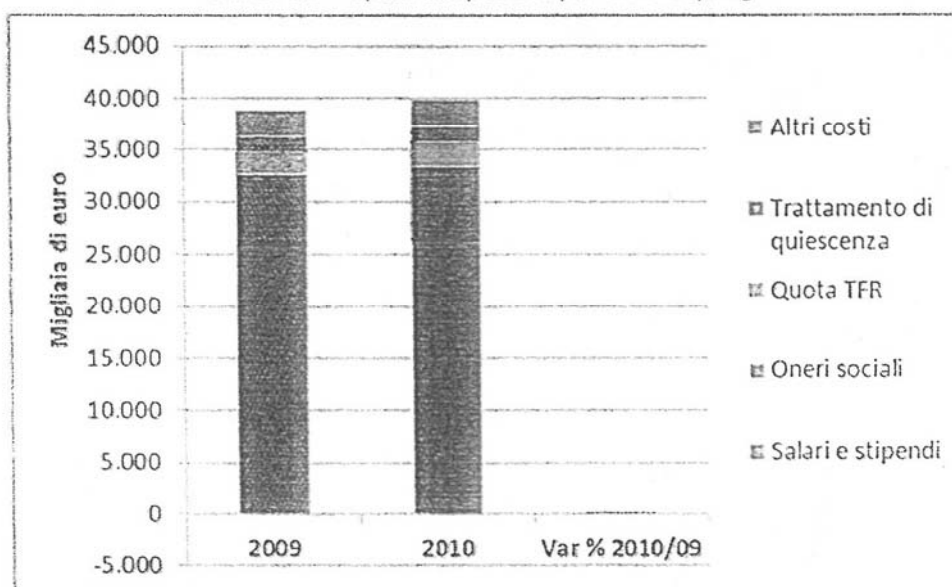
*Comprende il trattamento di quiescenza

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati dei bilanci della Fondazione Enasarco

¹ Su base triennale l'aumento è stato pari al 4,33%.

L'incremento della spesa, da 38.791,41 mgl di euro nel 2009 a 40.470,86 mgl nel 2011, è imputabile soprattutto all'aumento dei salari e degli stipendi del personale amministrativo (+3,41% nel 2010, +2,48% nel 2011) nonché degli oneri sociali, passati da 5.157,55 mgl di euro nel 2010 a 5.395,96 mgl di euro nel 2011 (+4,62%), mentre per gli addetti al portierato, causa la riduzione del personale², l'ammontare dei salari e stipendi, nel 2011, si è ridotto dell'1,50%, rimanendo sostanzialmente stabile quello del 2010 (+0,20%).

Grafico n.3 – Spesa complessiva per anno e tipologia



Riguardo al personale amministrativo, nel 2011, oltre al già citato aumento degli oneri sociali, dovuto a una maggiore spesa per la contribuzione INAIL, sono aumentati anche gli altri costi (+1,35%), i quali includono: il costo per le pensioni agli ex dipendenti e ai superstiti degli ex dipendenti; il costo per l'indennità integrativa speciale riconosciuta agli ex dipendenti per effetto del D.L. 2 febbraio 1972; nonché altri costi per il personale³. Infine, essendo diminuito il numero degli addetti, l'ammontare del TFR è diminuito del 3,11%.

I valori degli indicatori del costo del personale, riportati nella seguente tabella, evidenziano che lo stesso ha inciso, nel corso del triennio 2009-2011, in misura

² Vedi paragrafo precedente

³ Tale voce, nel dettaglio, è così composta: costo di formazione del personale (87 mgl di euro nel 2011, 85 nel 2010); costo per gli accertamenti sanitari (4 mgl di euro nel 2011, 2 mgl nel 2010); costi per i ticket del personale dipendente (247 mgl di euro nel 2011, 286 nel 2010); costo della polizza sanitaria a favore dei dipendenti (674 mgl di euro nel 2011, 625 nel 2010), in aumento per effetto dell'allargamento della copertura tra i dipendenti; costo della previdenza complementare a carico della Fondazione (181 mgl di euro nel 2011, 177 nel 2010), per un totale di 1.193 mgl di euro (1.175 nel 2010, -1,53%)

abbastanza simile rispetto ai costi complessivi, così come l'incidenza sul valore della produzione che è stata, nel 2011, pari al 4,11%, riportandosi sugli stessi livelli del 2009 (4,12%).

Il costo medio del personale è aumentato, su base triennale, del 13,29%⁴. L'incremento è da attribuire all'aumento dei minimi tabellari, previsti dal rinnovo del biennio economico del CCNP 2010, al maggior onere derivante dagli automatismi tabellari e infine ai maggiori compensi per lavoro straordinario derivanti dal processo di dismissione del patrimonio immobiliare previsto dal Progetto Mercurio.

Tabella n. 6 - Indicatori del costo del personale nel triennio 2009-2011

	2009	2010	2011
Incidenza del costo del personale sui costi complessivi	4,17	4,17	4,04
Incidenza del costo del personale sul valore della produzione	4,12	4,07	4,11
Costo medio del personale (in euro)	47.950	50.222	54.323

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati dei bilanci della Fondazione Enasarco

3.4 I controlli interni

A norma del d.lgs. 231/2001 è stato creato un servizio interno di vigilanza (internal auditing) formato da un solo componente. Inoltre, è stato definito un Codice Etico contenente l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità, alle quali la Fondazione fa riferimento per la regolazione dei rapporti con tutti i portatori d'interesse quali dipendenti, clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione e mercato finanziario.

3.5 I costi per altri servizi e per le consulenze

Nella posta contabile "costi per servizi", che nel conto economico degli anni 2010 e 2011, presenta con valori ammontanti, rispettivamente, a 52.454 mgl di euro e a 56.809 mgl di euro, si collocano anche le spese per le consulenze, riguardanti prestazioni professionali di carattere tecnico, legale e fiscale tributario. Le stesse sono state oggetto nel corso del triennio 2009-2011 di un notevole ridimensionamento che ha comportato una flessione del 38,5%, passando da 1.210 migliaia di euro del 2009 a 744 migliaia di euro del 2011

⁴ Dato ottenuto confrontando il valore del costo medio, in euro, nel 2011 (54.323) con quello del 2009 (47.950).

La fondazione ha erogato, altresì, spese per consulenze inerenti alla gestione del patrimonio mobiliare che, parimenti alle altre aventi carattere generale, sono diminuite negli ultimi anni passando da 1.302 mgl. di euro del 2009 a circa 48 mgl di euro del 2011.

Tab. n. 7 - Consulenze per tipologia nel triennio 2009-2011 (in euro)

Consulenze generali	2009	2010	2011
Legale*	1.173.989	989.549	577.520
Relazioni istituzionali	36.300		
Tecnica		117.700	12.000
Attività di comunicazione		90.000	154.636
TOTALE	1.210.289	1.197.249	744.156

* Comprende anche consulenze su materia lavoro e finanza

4. La gestione previdenziale e assistenziale

4.1 Le iscrizioni e l'indice demografico

L'obbligo d'iscrizione nella gestione assicurativa per invalidità, vecchiaia e superstiti (IVS) da parte degli agenti e dei rappresentanti di commercio, sancito dall'art. 1 della già richiamata legge 22 luglio 1966 n. 613, è esteso anche agli esercenti le piccole imprese commerciali, agli ausiliari del commercio nonché agli altri lavoratori autonomi già iscritti negli elenchi descritti dall'art.1 della L. 27 novembre 1960 n. 1397⁵.

L'andamento degli iscritti attivi, come riportato nella tabella con allegato grafico, mostra negli ultimi sei anni una flessione continua che nell'intero periodo ha raggiunto la percentuale del -7,4%⁶, attestandosi a -1,88% sia per il 2010 che per il 2011.

Tabella n. 8 – Iscritti attivi per sesso e tipologia, dal 2006 al 2011

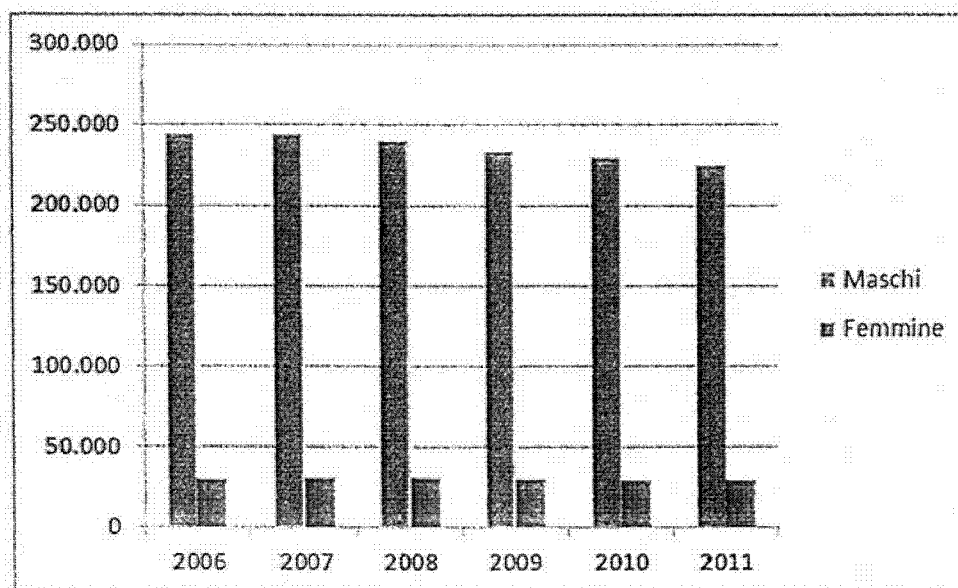
	Totali		Incidenze percentuali		Totale complessivo	Var %
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine		
2006	244.375	30.859	88,79	11,21	275.234	-
2007	243.667	31.543	88,54	11,46	275.210	-0,01
2008	239.811	31.559	88,37	11,63	271.370	-1,40
2009	233.870	30.872	88,34	11,66	264.742	-2,44
2010	229.364	30.402	88,30	11,70	259.766	-1,88
2011	224.721	30.154	88,17	11,83	254.875	-1,88

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati dei bilanci della Fondazione Enasarco

⁵ L'articolo 1 della predetta legge, riportato testualmente: "L'obbligo di iscrizione nella gestione assicurativa degli esercenti attività sussiste per i soggetti che siano in possesso dei seguenti requisiti: a) siano titolari o gestori in proprio di imprese che, a prescindere dal numero dei dipendenti, siano organizzate e/o dirette prevalentemente con il lavoro proprio e dei componenti la famiglia, ivi compresi i parenti e gli affini entro il terzo grado, ovvero siano familiari coadiutori preposti al punto di vendita; b) abbiano la piena responsabilità dell'impresa ed assumano tutti gli oneri ed i rischi relativi alla sua gestione. Tale requisito non è richiesto per i familiari coadiutori preposti al punto di vendita nonché per i soci di società a responsabilità limitata; c) partecipino personalmente al lavoro aziendale con carattere di abitualità e prevalenza; d) siano in possesso, ove previsto da leggi o regolamenti, di licenze o autorizzazioni e/o siano iscritti in albi, registri o ruoli"

⁶ Dato ottenuto confrontando il valore del 2011, pari a 254.875 con quello del 2006, pari a 275.234.

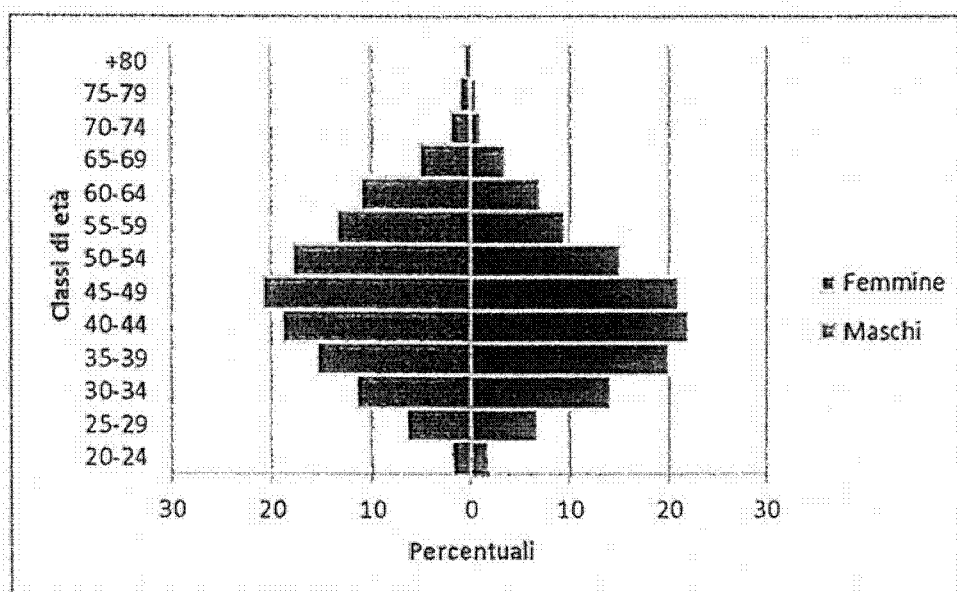
Grafico n. 4- Andamento degli iscritti attivi per sesso dal 2006 al 2011



In termini relativi, l'incidenza della componente maschile, in media pari all'88,42%, è andata diminuendo dall'88,79% nel 2006 all'88,17 nel 2011, favorendo quella femminile, in media pari all'11,58%, la quale è andata, invece, aumentando dall'11,21% nel 2006 all'11,83% nel 2011.

La distribuzione per sesso degli iscritti, pressoché immutata nell'ultimo triennio, rappresentata dalla piramide delle età riportata di seguito, mostra che, per i maschi, la classe più numerosa si trova tra i 45 e i 49 anni, classe d'età dove si posiziona sia la media complessiva degli uomini e delle donne, pari a 46-48 anni, sia la media dei soli uomini, pari a 46,77 anni. Per le donne, la classe più numerosa è, invece, tra i 40 e i 44 anni, età in cui anche la media è pari a 44,33 anni.

Grafico n. 5 – Piramide delle età degli iscritti attivi nel 2011



Fonte: Fondazione Enasarco

L'andamento delle iscrizioni per tipologia tra monomandatari e plurimandatari, riportata nella tabella seguente, mostra che la composizione degli agenti, per sesso, si distribuisce costantemente tra maschi (in media, 88,79% tra i monomandatari e 88,51% tra i plurimandatari) e le femmine (in media, 11,21% tra i monomandatari e 11,49% tra i plurimandatari). Tale distribuzione riproduce quella della collettività generale.

Tabella n. 9 - Distribuzione degli agenti per tipologia e per sesso, dal 2006 al 2011, con incidenza percentuale

	Monomandatari (valore ass.)		Incidenza % monomandatari		Plurimandatari (valore ass.)		Incidenza % Plurimandatari	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
2006	75.766	9.187	89,19	10,81	168.609	21.672	88,61	11,39
2007	76.103	9.550	88,85	11,15	167.564	21.993	88,40	11,60
2008	74.185	9.563	88,58	11,42	165.626	21.996	88,28	11,72
2009	71.265	9.311	88,44	11,56	162.605	21.561	88,29	11,71
2010	69.015	9.119	88,33	11,67	160.349	21.283	88,28	11,72
2011	67.085	9.110	88,04	11,96	157.636	21.044	88,22	11,78

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati dei bilanci della Fondazione Enasarco

4.2 I silenti

Nell'ambito della gestione della Cassa continua ad essere significativo il fenomeno dei cosiddetti "silenti". Gli stessi possono essere distinti in quelli che pur essendo iscritti alla Cassa non hanno mai effettuato versamenti contributivi e quelli

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

che pur avendo effettuato versamenti per un periodo superiore a cinque anni ma inferiore a venti, non hanno maturato il diritto alla pensione.

In particolare, coloro per i quali non risulta nessun versamento previdenziale sono aumentati, come riportato nella tabella seguente, in media, del 2,19%⁷ l'anno, con un minimo dell'1,83% tra il 2009 e il 2010 e un massimo tra il 2010 e il 2011, pari al 2,54%.

Tabella n. 10 - Iscritti silenti dal 2006 al 2011 con variazioni percentuali

2006	2007	Var % 2007/06	2008	Var % 2008/07	2009	Var % 2009/08	2010	Var % 2010/09	2011	Var % 2011/10
48.486	49.512	2,12	50.588	2,17	51.740	2,28	52.686	1,83	54.025	2,54

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati dei bilanci della Fondazione Enasarco

La distribuzione degli iscritti silenti secondo il numero di anni di contribuzione, rappresentata nella tabella e nel grafico seguenti, mostra che l'ammontare dei silenti è aumentato, dal 2006 al 2011, di 83.476 unità pari al 19,50%⁸. Tale incremento è stato più marcato tra coloro che hanno più di 10 anni di contribuzione⁹, evidenziando una certa complessità nel raggiungimento del livello minimo contributivo per l'ottenimento della pensione integrativa presso la Fondazione.

Tabella n.11- Iscritti silenti per anni di contribuzione dal 2006 al 2011

	2006	2007	Var % 2007/06	2008	Var % 2008/07	2009	Var % 2009/08	2010	Var % 2010/09	2011	Var % 2011/10
0-4	301.447	311.717	3,41	322.100	3,33	332.237	3,15	342.455	3,08	353.011	3,08
5-9	99.130	102.335	3,23	105.480	3,07	108.968	3,31	112.465	3,21	116.161	3,29
10-14	11.850	12.554	5,94	13.183	5,01	13.694	3,88	14.343	4,74	14.596	1,76
15-19	8.916	9.431	5,78	10.152	7,65	10.887	7,24	11.704	7,50	12.470	6,54
20 e più	6.840	8.482	24,01	10.299	21,42	12.252	18,96	14.667	19,71	15.421	5,14
TOTALE	428.183	444.520	3,82	461.215	3,76	478.038	3,65	495.634	3,68	511.659	3,23

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati ricavati dal bilancio della Fondazione Enasarco

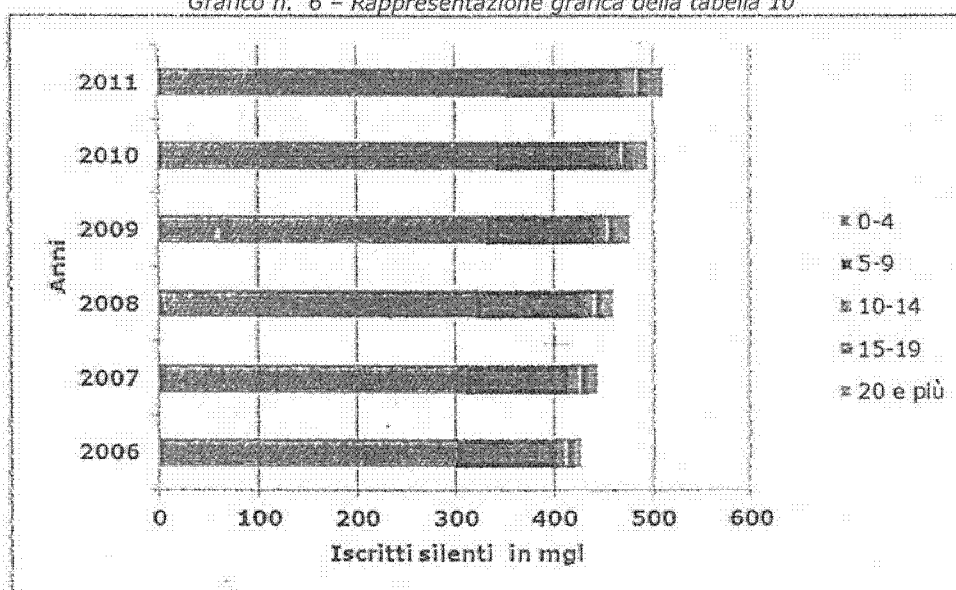
⁷ Calcolato con la media geometrica

⁸ Dati ottenuti confrontando gli iscritti nel 2011 (511.659) con quello degli iscritti nel 2006 (428.183).

⁹ Si riportano i tassi percentuali medi di crescita, dal 2006 al 2011, per ogni classe contributiva:

0-4	5-9	10-14	15-19	20 e più	Totale
3,21	3,22	4,26	6,94	17,66	3,63

Grafico n. 6 – Rappresentazione grafica della tabella 10



4.3 La contribuzione

La contribuzione complessiva comprende quella obbligatoria, quella volontaria e quella accertata in sede ispettiva.

L'andamento dei contributi complessivi, suddivisi per categoria, è riportato nella tabella seguente.

Tabella n. 12 – Entrate contributive per tipologia, con incidenza (%) e variazioni percentuali, dal 2009 al 2011

	(mgl di euro)				
	2009	2010	Var % 2010/09	2011	Var % 2011/10
Contributi previdenziali	718.107 (91,25)	746.371 (90,97)	3,94	747.999 (90,34)	0,22
Contributi volontari	4.639 (0,59)	5.961 (0,73)	28,50	7.270 (0,88)	21,96
Contributi accertati in sede di verifica ispettiva	13.370 (1,70)	15.721 (1,92)	17,58	16.510 (1,99)	5,02
Contributi di assistenza	49.108 (6,24)	50.708 (6,118)	3,26	54.600 (6,59)	7,68
Quote partecipative onere iscritti al PIP*	1.711 (0,22)	1.660 (0,20)	-2,98	1.549 (0,19)	-6,69
Contributi di perequazione	0	0	0,00	44 (0,01)	100,00
TOTALE	786.935	820.421	4,26	827.972	0,92

*Programma di Previdenza Integrativa

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati ricavati dal bilancio della Fondazione Enasarco

Le entrate contributive mostrano un netto miglioramento, sia nel 2010 rispetto al 2009 (+4,26%), anno in cui si era verificata una flessione dei contribuenti, sia nel 2011 rispetto al 2010 (+0,92%). Nell'anno 2010 l'aumento delle risorse deriva per lo più dall'attività di accertamento in sede ispettiva (+17,58%).

L'incidenza dei contributi previdenziali si è mantenuta, nel corso del triennio 2009-2011 sopra il 90%, quella dei contributi assistenziali oltre il 6% e quella dei contributi accertati in sede di verifica di poco inferiore al 2%.

4.3.1 I contributi previdenziali

La parte preponderante delle entrate previdenziali, rilevate in bilancio con il criterio della competenza economica, è da attribuire alla contribuzione obbligatoria, la quale, per la quota a carico delle ditte, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del Regolamento delle attività istituzionali¹⁰, si commisura a una percentuale¹¹ delle somme dovute all'agente a qualsiasi titolo.

Tali contributi sono aumentati nel 2010 (+3,94%), rispetto al 2009, per effetto della rivalutazione, secondo l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati¹², dei massimali¹³ provvigionali e dei minimali¹⁴ contributivi. Tale aumento, nel 2011 rispetto al 2010, ha subito un brusco rallentamento (+0,22%) imputabile sia al peggioramento delle condizioni economiche, sia alla diminuzione del numero di società di persone attive, quelle cioè che hanno almeno un versamento effettuato alla Fondazione; passate da 21.949 del 2009 a 21.400 nel 2010 (-2,50% rispetto al 2009) e 20.833 nel 2011 (-2,65% rispetto al 2010, -5,08% su base triennale).

4.3.2 I contributi assistenziali

I contributi assistenziali sono versati dalle ditte che si avvalgono di agenti che operano costituiti in società di capitali¹⁵. Tale contributo (vedi tabella precedente) è

¹⁰ In vigore dal 1° gennaio 2012 (vedi capitolo I).

¹¹ Il comma 2 dell'articolo 4 del Regolamento in vigore fino al 31 dicembre 2011 stabiliva un'aliquota del 13,50% di cui il 12,50% da destinare per prestazioni IVS e la restante parte da destinare al Fondo di previdenza a titolo di solidarietà. Secondo quanto stabilito dal nuovo regolamento, entrato in vigore dal 1° gennaio 2012, tale percentuale diventerà 13,75% nel 2013, 14,20% nel 2014, 16,65% nel 2015, 15,10% nel 2016, 15,55% nel 2017, 16,00% nel 2018, 16,50% nel 2019 e 17% nel 2020.

¹² Il valore di tale indice (FOI), su base annuale, è stato del 3,2% nel 2008, 0,7% nel 2009, 1,6% nel 2010 e 2,7% nel 2011 (Fonte: ISTAT).

¹³ Con il nuovo Regolamento, entrato in vigore il 1° gennaio 2012, il massimale provvigionale annuo, che era di 24.548 euro, è stabilito in 37.500 euro per l'agente monomandatario e 25.000 euro per il plurimandatario (era 14.027 euro).

¹⁴ Il minimale contributivo annuo, anch'esso entrato in vigore con il nuovo Regolamento, che era di 700 euro, è stabilito in 800 euro per l'agente monomandatario e 400 euro per il plurimandatario (era 350 euro).

¹⁵ Il contributo assistenza non da luogo a nessun obbligo previdenziale nei confronti degli agenti di commercio.

aumentato, su base annua, dal 2009 al 2010 del 3,26% e dal 2010 al 2011 del 7,68%, (+11,18% su base triennale con una media d'incremento annuale pari a 5,44%).

Il contributo degli agenti operanti in forma di società di capitali sarà, dal 2012 al 2016, pari al 4% (era 2% dal 2004 al 2011) per importi provvigionali annui fino a 13 mln di euro, 2% (1%) da 13 a 20 mln di euro, 1% (0,5%) da 20 a 26 mln di euro e 0,5% (0,1%) oltre 26 mln di euro.

4.3.3 Analisi dei crediti contributivi

Merita menzione il crescente peso dei "crediti" sul totale dell'attivo circolante, incrementatosi dal 32,20% del 2009, al 45,06% del 2010 fino al 67,05% nel 2011¹⁶, mentre nell'ambito degli stessi crediti (verso ditte per contributi, tributari e verso altri) è in diminuzione l'incidenza di quelli contributivi, da 53,92% nel 2009 a 52,26% nel 2010 e 50,99% nel 2011.

Il dettaglio dei crediti contributivi ("crediti verso le ditte"), riportato nella tabella seguente, mostra che tale voce è aumentata, in valore assoluto, nel biennio 2009 – 2011, passando da 167.257,80 mgl di euro a 174.806 mgl nel 2011 con un incremento, su base triennale, del 4,47%¹⁷.

Tabella n. 13 – Crediti di natura contributiva, per tipologia, dal 2009 al 2011 con variazioni percentuali (importi in euro)

	2009	2010	Var % 2010/09	2011	Var % 2011/10
Crediti per rateizzazioni	8.760.185	1.501.679	-82,86	0	0,00
Crediti per contributi previdenza COL	44.231.530	49.731.825	12,44	58.494.014	17,62
Crediti per contributi assistenza COL	1.602.222	1.751.371	9,31	2.124.683	21,32
Crediti per contributi FIRR COL	7.668.649	9.033.601	17,80	9.228.637	2,16
Crediti per contributi previdenza IV rata	92.194.206	93.038.144	0,92	90.871.205	-2,33
Contributi per assistenza IV rata	12.767.604	14.248.673	11,60	14.041.645	-1,45
Crediti per sanzioni e interessi COL	1.570	15.275	872,93	12.292	-19,53
Crediti per spese bancarie RID	31.831	32.891	3,33	33.520	1,91
TOTALE	167.257.797	169.353.459	1,25	174.805.996	3,22

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati di bilancio della Fondazione Enasarco

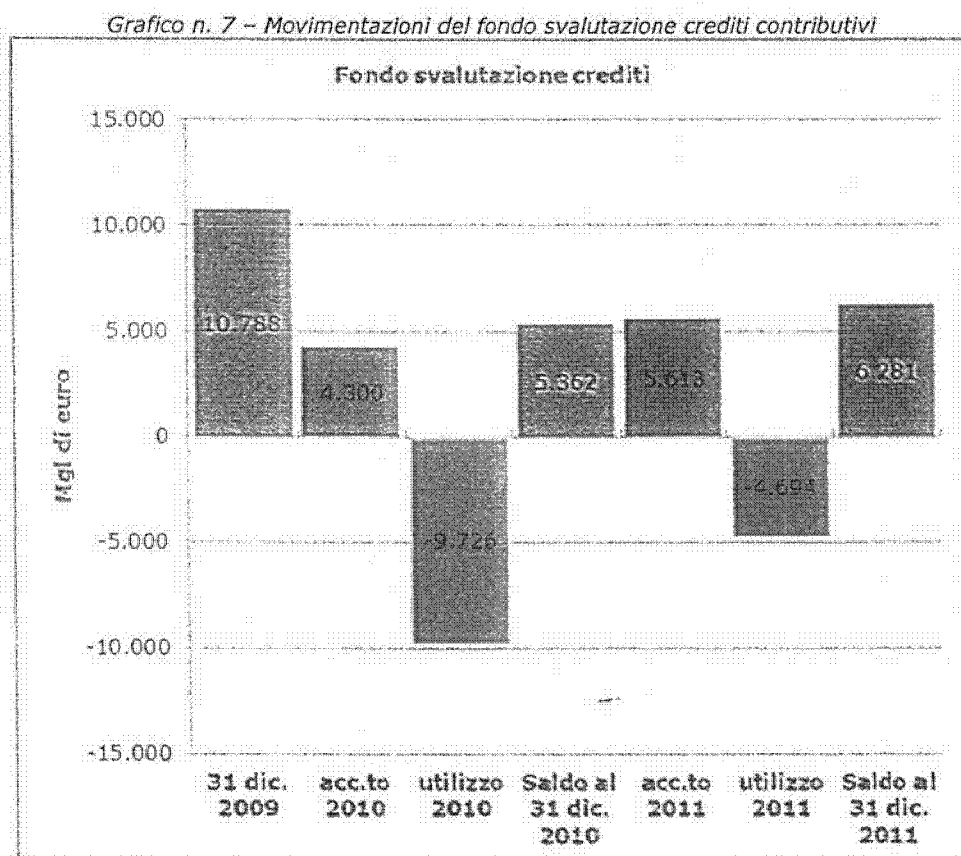
I crediti contributivi sono aumentati dell'1,25% nel 2010, rispetto al 2009 e del 3,22% nel 2011 rispetto al 2010. Ciò è dovuto, in entrambi i casi, al consistente

¹⁶ Per avere un'idea dei valori assoluti, si consulti il prospetto delle attività dello Stato Patrimoniale riportato nel capitolo VII.

¹⁷ Dato ottenuto confrontando l'ammontare dei crediti nel 2011 (174.805.996 euro) con quello del 2009 (167.257.797 euro).

aumento dei crediti per contribuiti di previdenza COL, che si riferiscono alle somme dichiarate dalle ditte tramite web e che ancora non sono incassate. Mentre i crediti per i contribuiti di assistenza IV rata, che si riferiscono alle somme dichiarate on line dal I trimestre del 2005 al III trimestre 2011 e non ancora incassate, sono diminuiti di 1.323 mgl di euro nel triennio 2009 -2011, passando da 92.194,21 nel 2009 a 90.871,21 nel 2011 mgl di euro (-1,44% su base triennale).

Le movimentazioni del fondo svalutazione crediti contributivi, incluso nel più generico fondo svalutazione crediti, sono riportate nel grafico che segue.



Il maggior utilizzo del fondo è avvenuto nel 2010 quando i crediti contributivi "svalutati" ammontavano a 9.726 mgl di euro, mentre nel 2011 sono stati utilizzati 4.694 mgl di euro.

4.4 Le prestazioni istituzionali

4.4.1 Le prestazioni IVS (Invalidità, Vecchiaia e Superstiti)

Il numero di pensioni erogate per vecchiaia, invalidità e superstiti, come si evince dalla tabella che segue, è aumentato nel triennio 2009-2011, in media, del 2,38%¹⁸ l'anno (1,06% nel 2010, 3,72% nel 2011) con particolare riguardo a quelle di vecchiaia, erogate per sopraggiunti limiti di età, cresciute, nel 2011, del 4,48% (-0,12% nel 2010) e per i superstiti, aumentate del 2,99% (+3,21% nel 2010).

Tab. n. 14 - Numero di prestazioni, per tipologia, erogate nel triennio 2009-2011 con variazioni percentuali

	2009	Inc. % 2009	2010	Inc. % 2010	Var % 2010/09	2011	Inc. % 2011	Var % 2011/10	Medie delle incidenze nel triennio
Vecchiaia	69.223	61,98	69.139	61,26	-0,12	72.237	61,70	4,48	61,65%
Invalidità/inabilità	5.082	4,55	5.146	4,56	1,26	5.095	4,35	-0,99	4,49%
Superstiti	37.383	33,47	38.584	34,18	3,21	39.739	33,94	2,99	33,87%
TOTALE	111.688	100,00	112.869	100,00	1,06	117.071	100,00	3,72	-

Fonte: Fondazione Enasarco

L'incidenza per ogni tipologia di prestazione è rimasta sostanzialmente stabile nel triennio, circa il 61% per le pensioni di vecchiaia, 4,5% per quelle d'invalidità e il 34% per le pensioni erogate ai superstiti.

Tab. n. 15 - Importi erogati (in mgl di euro), per tipologia, nel triennio 2009-2011 con variazioni percentuali.

	2009	Inc % 2009	2010	Inc % 2010	Var % 2010/09	2011	Inc % 2011	Var % 2011/10	Medie delle incidenze nel triennio
Vecchiaia	585.791	74,04	582.706	73,55	-0,53	618.710	74,15	6,18	73,91%
Invalidità/inabilità	23.387	2,96	23.523	2,97	0,58	23.238	2,78	-1,21	2,90%
Superstiti	182.051	23,01	186.044	23,48	2,19	192.496	23,07	3,47	23,19%
TOTALE	791.229	100,00	792.273	100,00	0,13	834.444	100,00	5,32	-

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati ricavati dalla Nota Integrativa della Fondazione Enasarco

Il monte pensioni erogate è aumentato, nel 2010, in misura meno che proporzionale rispetto al numero di pensioni erogate (+0,13% contro l'1,06%), mentre nel 2011 tale aumento è più che proporzionale (+5,32% contro il 3,72%).

La spesa per le pensioni di vecchiaia, conformemente al numero di pensioni erogate, è diminuita dello 0,53% nel 2010 per poi aumentare consistentemente nel 2011 di 6,18 punti percentuali, per effetto dell'accorpamento dei contributi degli anni precedenti, incassati col metodo tradizionale, anziché tramite web (COL). Anche la

¹⁸ Calcolato con la media geometrica

spesa per le pensioni di invalidità è diminuita, nel 2011, dell'1,21%, mentre è aumentata quella destinata ai superstiti (+3,47%).

Ad eccezione delle pensioni d'invalidità, il cui importo medio è diminuito, nel 2011, di 10 euro, pari allo 0,22%, le altre tipologie di pensioni erogate sono aumentate nel corso del triennio 2009-2011.

Tab. n. 16 – Importi medi (in euro) di erogazione delle pensioni, per tipologia, nel triennio 2009-2011 con variazioni percentuali

	2009	Inc % 2009	2010	Inc % 2010	Var % 2010/09	2011	Inc % 2011	Var % 2011/10	Medie delle incidenze nel triennio
Vecchiaia	8.366	47,40	8.428	47,29	0,74	8.565	47,66	1,63	47,45%
Invalidità/inabilità	4.477	25,37	4.571	25,65	2,10	4.561	25,38	-0,22	25,47%
Superstiti	4.807	27,24	4.822	27,06	0,31	4.844	26,96	0,46	27,08%
Media*	6.997	-	7.019	-	0,31	7.127	-	1,54	-
Monte pensioni unitario	17.650	100,00	17.821	100,00	0,97	17.970	100,00	0,84	-

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati ricavati dalla Nota Integrativa della Fondazione Enasarco

*Media ponderata con il numero di pensioni erogate

La media degli importi erogati, senza distinzione di categoria, è aumentato, in valore assoluto, di 22 euro nel 2010 (0,31%) e di 108 euro nel 2011 (+1,54%).

Tuttavia tali tassi di crescita, calcolati come media complessiva, hanno mantenuto uno scostamento di circa 1,3 punti percentuali rispetto agli indicatori nazionali del costo della vita¹⁹.

4.4.2 Le prestazioni integrative di previdenza

Oltre alle prestazioni sopraelencate la Fondazione eroga prestazioni aggiuntive di carattere sociale come borse di studio e assegni per scopi specifici (soggiorni climatici, maternità, per spese funerarie, etc...)

Le risorse destinate al supporto sociale dei propri iscritti sono elencate nella tabella che segue.

¹⁹ L'indice FOI (indice del costo della vita per le famiglie di operai e impiegati calcolato dall'ISTAT), è aumentato dell'1,6% nel 2010 rispetto al 2009 (+1,29 rispetto al tasso di crescita complessivo delle pensioni erogate dalla Fondazione) e del 2,8% nel 2011 rispetto al 2010 (+1,26 rispetto alle pensioni erogate).